

sità, la nostra flotta sarà perfettamente in grado, come l'onorevole ministro ha detto, di difendere gl'interessi e l'onore del paese.

Presidente. Onorevole Valle, ha facoltà di parlare.

Valle. Sono lieto di aver udito dall'onorevole ministro che anche in lui sorsero quegli stessi dubbi, che si manifestarono in me quando lessi nei giornali che la flottiglia delle torpediniere francesi aveva subito delle avarie e che i siluri lanciati dalle medesime avevano fallito il bersaglio. Ma sono ancora più lieto di aver udito da lui che gli esperimenti fatti con le nostre torpediniere hanno dato risultati sodisfacentissimi; tali da porre le nostre torpediniere al di sopra di quelle francesi; ciò non pertanto persisto nella mia idea.

Non negherò il mio voto al disegno di legge, amantissimo come sono della nostra armata navale, e mi auguro che ove il paese sia chiamato a difendersi, riscontri nel progetto presentato dal ministro quella stessa efficacia che il medesimo ha ottenuto oggi nel suo discorso dinanzi alla Camera.

Elia. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Elia. Mi vien fatto considerare che, mantenendo l'ordine del giorno, io possa pregiudicare l'intendimento mio; che in fin dei conti è quello dell'onorevole ministro della marina.

Perciò, prendendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e convinto che i suoi intendimenti corrispondano perfettamente ai miei, mi induco a ritirare l'ordine del giorno.

Presidente. Allora passeremo alla discussione degli articoli.

« Art. 1. È autorizzata sulla parte straordinaria del bilancio della marina la spesa di lire 85,000,000 in continuazione degli assegni rispettivamente fatti con le leggi 1° luglio 1877 n. 3960, 3 luglio 1884 n. 2470 e 29 giugno 1882 n. 883 ed in aggiunta al bilancio stesso per i seguenti titoli:

1° Costruzioni navali . . .	L. 37,000,000
2° Acquisto di siluri . . .	„ 25,000,000
3° Acquisto di cannoni a tiro rapido	„ 4,000,000
4° Lavori per l'arsenale marittimo di Spezia . . .	„ 9,000,000
5° Lavori per l'arsenale marittimo di Taranto . . .	„ 9,000,000
6° Lavori per l'arsenale marittimo di Venezia . . .	„ 1,000,000
Totale	L. 85,000,000

Pongo a partito questo articolo.

(È approvato).

« Art. 2. La somma indicata nell'articolo precedente verrà stanziata nella parte straordinaria del bilancio della marina ripartendola negli esercizi dal 1887-1888 al 1895-1896 nel modo indicato dalla tabella annessa alla presente legge.

(È approvato).

Art. 3. Il Governo del Re è autorizzato ad accelerare il compimento dei lavori e degli acquisti indicati nella presente legge. In questo caso la ripartizione delle quote annuali stabilita dall'articolo precedente sarà modificata con la legge per lo stato di previsione della spesa.

(È approvato).

Art. 4. Il numero di navi da guerra di seconda classe stabilito dall'articolo primo della legge primo luglio 1887 n. 3960 è portato da 10 a 20; quello delle navi da guerra di terza classe è portato da 20 a 40; quello delle navi onearie o sussidiarie di prima classe è portato da 2 a 4; quello delle navi d'uso locale è portato da 12 a 36.

Inoltre saranno aggiunte 190 torpediniere di vario tipo e di diverse classi.

(È approvato).

Si procederà domani in principio di seduta alla votazione a scrutinio segreto di questo disegno di legge.

Deliberazioni relative all'ordine del giorno.

Presidente. Ora vengono in discussione altri due disegni di legge presentati al Ministero della marina.

Relatore del primo è l'onorevole Randaccio. È presente?

(Non è presente).

E l'onorevole Turi, relatore del secondo, è presente?

(Non è presente).

Allora la discussione di questi due disegni è rimandata a domani.

Avverto la Camera che, sul disegno di legge per i provvedimenti finanziari, furono già distribuite le relazioni agli onorevoli Salandra e Luzzatti e fra qualche ora sarà distribuita l'altra relazione dell'onorevole Righi. Questo disegno di legge sarà quindi critto nell'ordine del giorno, e così è fin d'ora aperta l'iscrizione sul medesimo. Domani poi la Camera stabilirà quando debba incominciare la discussione.

Di Belmonte. Quando di parlare.